

Una svolta nel giallo Toni-De Palo. Il giudice sa chi li ha rapiti?

L'intestazione sulla cartella adesso è cambiata: da "Atti relativi alla scomparsa di ...", è diventata "Atti relativi al sequestro delle persone di ...". Il fascicolo è quello in cui il giudice istruttore Giancarlo Armati, titolare dell'inchiesta, ha raccolto le tessere del giallo di Italo Toni e Graziella De Palo, i due giornalisti italiani scomparsi in Libano senza lasciare traccia il settembre di due anni fa.

Ne dà notizia il settimanale l'Espresso, in edicola da domani. Il giudice Armati è ormai convinto che i due sarebbero stati sequestrati da una frangia estremistica dell'Olp, forse il Fronte democratico che fa capo a Naieg Hawatmeh. Dopo un anno di indagini, solo ora il magistrato è riuscito a tirare le prime conclusioni, mettendo insieme i risultati di interrogatori e ricerche (anche sul luogo: più volte Armati si è recato a Beirut): il rapimento dei due giornalisti sarebbe stato deciso dal Fronte di Hawatmeh perché gli estremisti palestinesi erano convinti che Italo Toni facesse parte dei servizi segreti italiani.

Il Messaggero, 07 11 1982